SCHEDA DI SICUREZZA
in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong BASE G100
Data di revisione: 2023/01/10
Versione: 2019.12
Pagina 1 di 7

Fornitore: Xella Italia Srl
Data effettiva: 2023/01/10

1 Identificazione della miscela e della società

1.1 Nome della miscela
Ytong BASE G100

1.2 Utilizzo
Intonaco di fondo a base di solfato di calcio, per uso professionale in opere edili.

1.3 Fornitore
Xella Italia Srl
Via Zanica, 19 K - Località Padergnone
I-24050 Grassobbio (BG) Italia
Tel .: +39 (0) 35-4.522.272
Fax: +39 (0) 35-4.233.351

1.4 E-mail di una persona competente responsabile della SDS nella UE
reach@xella.com

1.5 Telefono di emergenza
Numero di emergenza europeo: Tel .: 112

Centro Antiveleni:

Tel.: +39 (0) 2-661.010.29
Ospedale Niguarda, Milano – Italia
Il servizio è fornito in lingua italiana

2 Rischi identification[1)]

2.1 Classificazione secondo il regolamento n 1272/2008 / CE

Tabella 1: Classi e categorie di pericolo

classe di rischio	categoria di pericolo
irritazione cutanea (pelle Irrit. 2, H315)	2
Irritazione OCULARI / (Eye Dam 1, H318)	1
Tossicità specifica per organi bersaglio - singola esposizione, irritazione delle vie respiratorie (STOT SE 3, H335)	STOT SE 3

2.2 Elementi dell'etichetta

AVVERTENZA: Pericolo
Simboli di pericolo:

GHS05. Corrosivo

Tavolo 2: Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari

Tabella 3: Istruzioni per la manipolazione sicura

P261	Evitare l'inalazione di polvere.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / la faccia.
P305 + P351 + P338	CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

2.3 **Altri pericoli**
Le sostanze contenute nella miscela non soddisfano i criteri per PTB o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n 1907/2006 (REACH). Non sono stati rilevati altri pericoli.

1) Questa scheda di sicurezza si applica a miscele originali. Materiali dopo l 'indurimento e la maturazione non hanno proprietà pericolose.

3 Composizione / informazione sugli ingredienti

3.1 **Sostanze** Non applicabile: Vedi miscele

3.2 **Miscele**

Tabella 4: Composizione / informazione sugli ingredienti

Componente	**Contenuto (Wt .-%)**	**Reg.-No.**	**EINECS-no.**	**CAS-no.**	**Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1272/2008 / CE**	
					classi di pericolo e categorie	Rischio dichiarazioni
Idrossido di Calcio	1-5		215-137-3	1305-62-0	Skin Irrit. 2; Eye Dam. 1 ; STOT SE 3	H315 H318 H335
Calcio solfato	45-60		231-900-3	7778-18-9	Non classificato	
Calcio carbonato	25-35		471-34-1	207-439-9	Non classificato	

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Linee guida generali: Nessun effetto ritardati sono noti. In caso di problemi, consultare un medico.

Inalazione: Rimuovere la fonte di polvere o trasportare la persona all'aria aperta. Se necessario, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Pulire accuratamente e delicatamente la superficie contaminata per rimuovere eventuali tracce di prodotto. Immediatamente lavare la zona contaminata con abbondante acqua. Togliere gli indumenti contaminati, scarpe, orologi, ecc. Se necessario, consultare un medico.

Contatto visivo: Aprire le palpebre, sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 20 minuti e consultare il medico. Non strofinare gli occhi per evitare danni meccanici alla cornea. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Continuare a sciacquare.

L'ingestione: Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
In caso di contatto con gli occhi: il prodotto può provocare grave irritazione oculare e rischi di lesioni oculari. In caso di contatto con la pelle: il prodotto non è generalmente irritante per la pelle; può causare irritazioni e abrasioni per sfregamento. In caso di inalazione: inalazioni ripetute e prolungate delle polvere possono causare irritazione delle mucose. In caso di ingestione: l'ingestione di grosse quantità può causare irritazioni gastrointestinali e stitichezza.

4.3 Consigli su immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Seguire le istruzioni fornite nella sezione 4.1

5 Misure antincendio

Ytong BASE G100 per sé non brucia. Sintonizzare le misure antincendio per l'incendio circostante.
In caso di incendio, non vi sarà alcun rilascio di sostanze pericolose dalla sostanza stessa.

6 Misure di dispersione accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

6.1.1 Per i lavoratori che non siano addetti all'emergenza

Assicurare una adeguata ventilazione. Mantenere un basso livello di polvere. Tenere lontane tutte le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e con gli indumenti. Usare mezzi di protezione adatti (vedere Sezione 8). Evitare l'inalazione di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione e / o utilizzare opportuni dispositivi di protezione respiratoria e altri dispositivi di protezione (vedere Sezione 8). Proteggere la miscela originale dall'umidità. Osservare le istruzioni nella sezione 7.

6.1.2 Per i lavoratori che intervengono in caso di emergenza

Non sono necessarie procedure di emergenza. Mantenere un basso livello di polvere. Assicurare una adeguata ventilazione. Tenere tutte le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e con gli indumenti. Usare mezzi di protezione adatti (vedere Sezione 8). Evitare l'inalazione di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione e / o utilizzare opportuni dispositivi di protezione respiratoria e altri dispositivi di protezione (vedere Sezione 8). Proteggere la miscela originale dall'umidità.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la perdita e la fuoriuscita del materiale. Mantenere il materiale secco, se possibile. Coprire l'area per evitare inutili rischi di disperdere le polveri, se possibile. Evitare di disperdere in corsi d'acqua / corpi idrici e fognature (rischio di aumento del pH).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

La dispersione di polveri deve essere evitata in ogni caso. Mantenere il materiale secco, se possibile. Raccogliere il materiale meccanicamente ed asciutto. Se non è inquinato o degradato, esso può essere utilizzato ulteriormente. Utilizzare un aspirapolvere (filtri ad alta efficienza EPA e HEPA) che non provoca dispersione di polvere o mettere il prodotto in sacchi con una paletta. Evitare l'uso di aria compressa. Operai devono indossare dispositivi di protezione adeguati e per impedire la diffusione polvere. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con pelle e occhi.
Il materiale bagnato deve essere posto in contenitori idonei, lasciato asciugare e solidificare e poi smaltito secondo sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sull'esposizione di controllo / tutela delle persone e di smaltimento, si prega di fare riferimento alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la dispersione delle polveri; evitare lo sversamento del prodotto nelle acque di scarico e di superficie e la dispersione nell'ambiente; utilizzare sistemi di pulizia a secco.

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8 di questa scheda di sicurezza). Non indossare le lenti a contatto durante la manipolazione del prodotto. Si raccomanda di avere a disposizione una doccia per lavaggio dell'occhio. Mantenere un livello di polvere minimo. Minimizzare la formazione di polvere. Ridurre le fonti di polvere mediante ventilazione (collettori di polveri nei siti di movimentazione).

7.1.2 Istruzioni per l'igiene generale sul posto di lavoro

Evitare l'inalazione o l'ingestione del materiale e pelle e contatto con gli occhi. Sono adottate le norme igieniche generali per garantire una manipolazione sicura del materiale. Questi

includono corrette pratiche personali e pulizia (cioè pulizia regolare utilizzando appositi detergenti). Non bere, mangiare o fumare sul posto di lavoro. Alla fine del turno, fare una doccia e cambiare i vostri indumenti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
La miscela deve essere conservato in condizioni di asciutto. Evitare il contatto della miscela originale con umidità dell'aria. Grandi volumi devono essere conservati in silos dedicati. Evitare il contatto con gli acidi, non utilizzare imballaggi in alluminio. Tenere fuori dalla portata dei bambini e lontano da cibo, bevande, mangimi e accessori per il fumo. I prodotti confezionati devono essere conservati in sacchetti originali, ben chiusi, in un luogo fresco e asciutto, al riparo da polvere, per evitare la perdita di qualità. Tenere lontano da composti acidi.

7.3 Usi finali particolari
Non stabilito.

8 Controllo dell'esposizione e protezione individuale

8.1 **Parametri di controllo**
Limiti di esposizione per le polveri di diidrossido di calcio: TLV-TWA 5 mg/m^3.
Limiti di esposizione per il solfato di calcio: TLV-TWA 10 mg/m^3.
Limiti di esposizione per il carbonato di calcio: TLV-TWA 10 mg/m^3.
Per le sostanze con limiti di esposizione, devono essere eseguiti i controlli della concentrazione negli ambienti di lavoro secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8.2 Controlli di esposizione
Misure di protezione individuale: è consigliato l'utilizzo di maschera antipolvere conforme a EN 140; è prescritto l'utilizzo di guanti in gomma conformi a EN 374, occhiali di protezione conformi a EN 166 ed indumenti da lavoro a protezione completa della pelle.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nei luoghi di lavoro dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure per il contenimento della dispersione delle polveri negli ambienti di lavoro.
Devono sempre essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a prevenire la dispersione e lo sversamento accidentale delle polveri, soprattutto per evitare lo scarico sul suolo e nelle acque di scarico o di superficie.

9 Proprietà fisiche e chimiche

Tabella 8: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Polvere bianca
Odore	Nessuna
valore del ph	Dopo la miscelazione con acqua 12-13 (a 20 ° C)
Punto di fusione	N.A.
infiammabilità	Non infiammabile
Combustione spontanea	Incombustibile
Pericolo di esplosione	Nessuna
Pressione del vapore	Non applicabile
Densità relativa	N.A.
solubilità in acqua	parzialmente solubile, disperdibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Il prodotto reagisce indurendo per idratazione se a contatto con acqua o umidità.

10.2 Stabilità chimica: La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio (secco).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Reagisce con acidi concentrati (è possibile sviluppo di calore e / o rilascio di anidride carbonica mediante reazione di neutralizzazione).

10.4 **Condizioni da evitare:** Minimizzare l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare la degradazione. Indurisce con acqua.

10.5 **Materiali incompatibili:** Non sono noti materiali incompatibili.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** nessuna.

11 Informazione tossicologica

Vie d'esposizione: inalazione, ingestione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi. Il contatto con gli occhi può causare gravi danni oculari (codice di categoria 1).
Per ingestione, può provocare ulcerazioni all'apparato oro-esofageo.
Per inalazione, può provocare irritazioni ed infiammazioni all'apparato respiratorio. Informazioni tossicologiche sul prodotto in quanto tale non sono disponibili.

12 Tossicità

12.1 **Tossicità**
Il prodotto in quanto tale non è ritenuto pericoloso per l'ambiente. Ingenti quantità di prodotto determinano un innalzamento del pH delle acque. Non riversare i residui nelle acque di scarico o di superficie. Non disperdere i sacchi vuoti nell'ambiente.

12.2 **Persistenza e degradabilità:** Non rilevante, poiché le miscele sono materiali inorganici. La miscela indurita non pone alcun rischio.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo:** Non rilevante.

12.4 **Mobilità nel suolo:** Non rilevante.

12.5 **PBT e vPvB:** Non rilevante.

12.6 **Altri effetti nocivi:** Non conosciuto.

13 Metodi di trattamento dei rifiuti

La miscela deve essere smaltita in accordo con le legislazioni nazionali e locali. La lavorazione, uso o contaminazione del prodotto possono influenzare la selezione delle modalità di gestione dei rifiuti. Le miscele possono essere ulteriormente utilizzate, se non sono contaminate o altrimenti degradate. Metodi di trattamento dei rifiuti non previsti dal presente documento. Non gettare nelle fognature o superficie dell'acqua.

Prodotto - residui inutilizzati o materiale secco versato
Raccogliere i residui non utilizzati secchi o materiale secco versato così com'è. Segnare i contenitori. Il materiale può essere utilizzato considerando la durata e la necessità di evitare polvere. In caso di smaltimento, fare indurire il prodotto con acqua e smaltire secondo sezione "Prodotto - dopo miscelazione con acqua / aggiunta di acqua, indurito" di seguito.

Prodotto - fanghi
Lasciare la poltiglia solidificare, evitare la penetrazione o versando in sistemi fognari e di drenaggio o corsi d'acqua (ad esempio correnti) e smaltire come spiegato di seguito nella sezione "Prodotto indurito - dopo miscelazione con acqua / aggiunta di acqua".

Prodotto indurito - dopo la miscelazione con acqua / aggiunta di acqua
Smaltire secondo la legislazione locale. Evitare la penetrazione nel sistema di acque di scarico. Smaltire prodotto indurito come rifiuti speciali. Poiché l'indurimento rende il materiale relativamente inerte, i rifiuti non sono rifiuti pericolosi.

Esemplificato catalogo numeri rifiuti:

10 13 14	Rifiuti di calcestruzzo e impasto liquido di calcestruzzo (10 Rifiuti provenienti da processi termici, 10 13 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e prodotti derivati)
17 01 01	Calcestruzzo (17 costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), 17 01 Calcestruzzo, mattoni, mattonelle e ceramiche)

Svuotare completamente gli imballi e smaltire secondo le norme di legge.

15 01 01	Carta e cartone (15 contenitori per rifiuti, assorbenti, strofinacci, materiali filtranti e indumenti protettivi non diversamente specificato, 15 01 di imballaggio (compresa raccolta differenziata dei rifiuti urbani di imballaggio))
15 01 05	Imballaggi compositi (contenitori 15 rifiuti, assorbenti, panni, materiali filtranti e indumenti protettivi non diversamente specificato, 15 01 di imballaggio (compresa raccolta differenziata dei rifiuti urbani di imballaggio))

14 Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto (ADR (strada), RID (ferrovia), IMDG / (trasporto marittimo).

15 Informazioni sulla normativa

15.1 Restrizioni d'uso

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo Decreto del Ministero del Lavoro del 26/02/2004

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata eseguita per questa miscela.

16 Altre informazioni

16.1 Abbreviazioni

ACGIH	American Conference of Industrial Hygienists
BOELV	Binding Occupational Exposure Limit Value
CAS	Chemical Abstracts Service, CAS maintains the most comprehensive list of chemicals. Each substance registered in the CAS registry is assigned a CAS registry number. The CAS registry number (commonly referred to as CAS number) is widely used as a specific numerical identifier of chemical substances.
CLP	Classification, labelling and packaging (Regulation (EC) No 1207/2008)
COPD	Chronic Obstructive Pulmonary Disease
ECHA	European Chemicals Agency
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ES/SE	Exposure scenario
EU	European Union
Eye Dam/Irrit	Serious eye damage/irritation
EC50	Median effective concentration (concentration that causes death or immobilisation of 50 % of tested organisms, e.g. *Daphnia magna*)
EPA	Type of high efficiency air filter
GGBS	Ground Granulated Blast Furnace Slag
HEPA	Type of high efficiency air filter
IMDG	International Agreement on the Maritime Transport of Dangerous Goods
IC50	Inhibitive concentration (a concentration that causes a 50 percent inhibition of growth or growth rate of algal culture or a 50 percent inhibition of the growth of Sinapis alba root as compared to a control group over a selected period of time)
LC50	Median lethal concentration (concentration that causes the death of 50 % of the tested fish in a period of time)
LD50	Median lethal dose
NOEC	No Observable Effect Concentration (the highest tested concentration of a toxic substance at which there were still no statistically significant adverse effects on the organisms in comparison with the control group (up to about 5 % mortality), the concentration of no observable effect)
OECD	Organization for Economic Co-operation and Development
OECD TG	OECD Technical Guidance
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, Bioaccumulative and Toxic
REACH	Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals (Regulation (EC) No 1907/2006)
SCOEL	Scientific Committee on Occupational Exposure Limit Values

SDS	Safety Data Sheet
Scin Irrit	Scin irritation
Scin Sens	Scin sensitisation
STOT	Specific Target Organ Toxicity
STOT SE	Specific Target Organ Toxicity, SE – single exposure
STOT RE	Specific Target Organ Toxicity, RE – repeated exposure
TWA	Time Weighted Average
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
vPvB	Very persistent, very bioaccumulative

Disconoscimento

16.2

Questa SDS è stata fatta secondo le norme CE. I dati nella scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze sul prodotto. L’attenzione degli utenti viene richiamata ai possibili rischi nel caso il prodotto venga utilizzato per altri utilizzi diversi da quelli per cui è stata concepita. Questa SDS non esime l'utente dall'obbligo di conoscere e applicare i testi normativi sulla sua attività. Prenderà sotto la propria responsabilità tutte le precauzioni del caso relativi al suo utilizzo del prodotto. L'obiettivo dei riferimenti alle norme contenute nel presente documento è quello di aiutare il destinatario a rispettare gli obblighi quando si utilizza il prodotto, ma non di garantire le sue proprietà. Tale elenco non deve essere considerato come esaustivo e non esonera il destinatario per verificare se e quali altri obblighi sono di adempiere secondo i testi diversi da quelli menzionati in questa scheda per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione del prodotto. Per questo egli rimane il solo responsabile. Questa SDS non deve essere interpretato come garanzia di prestazioni tecniche, idoneità per applicazioni particolari, e non stabilisce un rapporto giuridico contrattuale. Xella Italia Srl declina ogni responsabilità riguardo ad eventuali perdite o danni derivanti da un utilizzo improprio.